

Discussione della proposta di legge: Tombola telegrafica a beneficio dell'ospedale civile di Cotrone.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: Tombola telegrafica a beneficio dell'ospedale civile di Cotrone.

Si dia lettura della proposta di legge.

CIMATI, segretario, legge: (Vedi *Stampato* n. 1087-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questa proposta di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

COTTAFI, sottosegretario di Stato per le finanze. Dichiaro che questa proposta di legge non porta nessuna deroga all'articolo 3 della legge 2 luglio 1908.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione dello articolo unico di cui do lettura:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esonero di ogni tassa, alla Congregazione di Carità di Cotrone, per esclusivo vantaggio di quell'ospedale civile, una tombola telegrafica per l'ammontare di lire cinquecentomila.

Nessuno chiedendo di parlare, si procederà più tardi alla votazione segreta di questa proposta di legge.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione segreta sulla proposta di legge: Costituzione in cinque comuni delle frazioni del comune di Copparo.

Contemporaneamente si procederà anche alla votazione segreta sulla proposta di legge testè approvata per alzata e seduta: Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Cotrone.

Si faccia la chiama.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

Si riprende la discussione del disegno di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte e si procederà nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: « Modificazioni alla legge

(testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51 per gli infortuni degli operai sul lavoro ».

Continuando nella discussione generale, ha facoltà di parlare l'onorevole Antolisei.

ANTOLISEI. Onorevoli colleghi! Delle origini di questo disegno di legge è inutile che io dica, perchè con lucidità impressionante le ha ricordate l'onorevole Riccio. La relazione Magaldi segna il punto di partenza verso le nuove disposizioni le quali, mentre avrebbero dovuto essere unicamente dirette a prevenire le frodi ed a rendere più celere il procedimento, sconvolgono invece le basi della legge e la piegano ad una tutela eccessiva degli interessi industriali.

Io non nego le frodi. Ce ne sono state: forse ce ne saranno sempre qualunque severità di sanzioni vogliate immaginare.

Nego però che di queste frodi i principali colpevoli siano gli operai; nego che la maggior parte dei professionisti meriti quelle accuse, delle quali s'è fatta eco specialmente la relazione ministeriale. Quando penso che delle cause promosse dagli operai contro le Società d'assicurazioni l'ottanta per cento è finito con la vittoria degli operai; quando ricordo le parole, scritte dall'onorevole Ferrero di Cambiano nella sua relazione, sui lauti guadagni di queste Società nel quadriennio 1903-1906 — guadagni detratti indubbiamente agli operai, io mi domando se non forse la responsabilità di questo deplorabile stato di fatto, che il commendator Magaldi e la relazione ministeriale assegnano alla complicità corrispettiva di professionisti e operai, debba essere addossata per ragioni di giustizia agli istituti d'assicurazione.

Sono essi che hanno inventato e perfezionato la vera speculazione dell'infortunio, attraverso le piccole angherie, gli artifici sottili, le preordinate dilazioni, che riducono l'operaio a cedere per fame. Altro che professionisti disonesti, altro che operai fraudolenti! Ma non sentite voi, onorevoli colleghi, quanto sia peggiore questa industria sulla miseria e sulla sventura?

A tali inconvenienti offrono rimedio efficace le proposte modificazioni — disse il ministro interrompendo l'onorevole Riccio.

Vediamo.

Si vuol creare una magistratura speciale, che abbia potestà di risolvere tutte le controversie derivanti dagli infortuni sul lavoro — tutte, così quelle d'indole tecnica, come quelle d'indole giuridica. E questa magistratura la si compone d'un presidente